

Oggi volantaggio in corso Garibaldi e convegno nella sala consiliare di palazzo Sbrojavacca

# La Gelmini divide gli studenti

*Affollato dibattito ieri al Grigoletti per la consulta pordenonese*

## IL DIBATTITO

### Gli universitari si mobilitano: oggi il corteo

Forum sulla riforma della scuola superiore: ieri i ragazzi della Consulta studentesca di Pordenone hanno aperto il tavolo di discussione nell'auditorium del liceo Grigoletti, con 10 minuti a testa per mettere a fuoco il futuro.

«No al 5 in condotta come strumento di ricatto in aula e sì ai prezzi bloccati sui libri di testo, che salassano le famiglie - ha valutato il presidente del parlamentino studentesco Giulio Di Lorenzo, liceale del Leopardi-Majorana -. Maestro unico? Ma come li riciclano i do-



centi precari?».

Di diverso avviso Riccardo Favaro, vice della Consulta: «Perché non trasformiamo le ore di lezione di cittadinanza e Costituzione in volontariato tra malati e case di anziani - ha proposto Ricky, reduce dal suc-

Il gruppo di studenti che hanno partecipato all'incontro sulla riforma

cesso nelle elezioni dell'Ite Marchesini di Sacile -? Più proposte e meno proteste senza suggerire alternative».

Sforato il confine della politica, nell'intervento di Andrea Brunzo del Grigoletti. «La sinistra si esalta per Obama negli Usa - ha puntato il dito Brunzo - e non fa proposte in casa propria». Per Francesca Cazorzi «La scuola ha tanti sprechi - ha detto la liceale con radici a Sacile -, ma la riforma Gelmini non li elimina. Cambiamola». Questa mattina i ragazzi della Consulta effettueranno un volantaggio sulla Costituzione in Corso Garibaldi e parteciperanno al successivo convegno nella sala consiliare della Provincia.

Gli universitari di via Prasecco, intanto, si mobilitano. «Sciopero in facoltà: addio alle aule per un giorno e andiamo a Udine, nel corteo universitario». Sono decisi, oggi, alla trasferta contro il decreto 133 "ammazza-atenei" Armando, Loris, Enrico. Iscritti nel corso di laurea in scienze e tecnologie multimediali in via Prasecco, a Pordenone che conta oltre 300 studenti.

La cittadella universitaria di Borgomeduna vive, di riflesso, la protesta nazionale e regionale giocata nelle piazze di Udine e Trieste. «Sciopera anche il personale di segreteria - hanno sottolineato i sindacalisti Flc-Cgil Carla Franza e Gianfranco Dall'Agnese - iscritto al nostro sindacato. Una ventina, in tutto».

I cigiellini scioperano con gli studenti. «Volevamo fare un'assemblea nel polo universitario pordenonese - hanno ammesso gli studenti dell'autunno caldo -. Abbiamo optato per lo sciopero, perché ha una visibilità maggiore. La nostra paura è che ci chiudano la facoltà di Pordenone, con i tagli alle risorse dell'ateneo di Udine».

Gli studenti del polo di via Prasecco hanno deciso la trasferta in treno, per manifestare a Udine. «No alla 133 - ha detto Armando, sulla legge dei ministri Tremonti-Gelmini -. Siamo contro il taglio dei fondi all'università e contro l'idea di trasformare gli atenei in fondazioni private».

**Chiara Benotti**